

[IL SERVIZIO]

Da Equitalia ai ticket sanitari il bollettino ora si salda online

CONTINUA A CRESCERE L'OPERATIVITÀ DI CBILL LANCIATO A LUGLIO DELLO SCORSO ANNO DAL CONSORZIO PER LA CONSULTAZIONE E IL PAGAMENTO IN MODALITÀ MULTICANALE E MULTIBANCA

Milano

Una delle ultime novità è l'adesione di Equitalia, grazie alla quale i contribuenti possono accedere al proprio servizio di internet banking (oltre che agli sportelli Atm e a gli altri device messi a punto dai vari istituti di credito) per il pagamento degli avvisi e delle cartelle di pagamento.

Continua a crescere l'operatività di Cbill, servizio lanciato a luglio dello scorso anno dal Consorzio Cbi per la consultazione e il pagamento in modalità multicanale e multibanca delle bollette relative alle utenze, nonché di ticket sanitari, bollettini Rav, altri bollettini per servizi di differente tipologia e tasse varie. Così i privati e le aziende che hanno un conto online presso un istituto finanziario possono consultare e pagare online le bollette di tutte le aziende e le Pubbliche amministrazioni che hanno aderito al Cbill. I vantaggi per i pagatori vanno dalla possibilità di visualizzare il documento e l'importo da corrispondere alla facoltà di pagare gli importi in modalità multicanale (Internet banking, Atm, mobile e così via), dalla sicurezza delle transazioni all'opportunità di ricevere in tempo reale la conferma di avvenuto pagamento, fino al risparmio tempo (niente code agli sportelli). Mentre i fatturatori possono: riconciliare i pagamenti senza errori; ottenere in tempo reale la rendicontazione degli importi incassati; scegliere un unico istituto finanziario per raggiungerne una pluralità di controparti; gestire facilmente il proprio scadenziario.

A giugno, quando cioè era trascorso poco meno di un anno dall'avvio del servizio, risultavano completate poco meno di 700mila operazioni, con un importo medio di 155 euro, per un controvalore complessivo di 108,4 milioni di euro. Numeri destinati a crescere, considerando che a breve è prevista l'adesione di altri fatturatori tra aziende private (sono già operative realtà come

Enel Energia, Azienda Usl 8 Arezzo Consorzio della Bonifica Renana, Italscossioni e Rai) e uffici pubblici. Per quanto riguarda invece gli istituti finanziari, al momento sono 525 — il 90% dei consorziati Cbi — quelli che offrono il servizio.

L'accordo sottoscritto da Equitalia e Cbill si inserisce nel percorso di semplificazione del rapporto con i contribuenti intrapreso da tempo dall'agenzia. In tal senso uno degli ambiti su cui si è molto investito è stato proprio l'ampliamento dei punti di pagamento alternativi allo sportello, presso i quali è disponibile il servizio di ricalcolo automatico degli importi (dal sito internet Gruppoequitalia.it ai tabaccai convenzionati con Banca Itb, dalle ricevitorie Sisal e Lottomatica agli uffici postali), con l'obiettivo di garantire maggiore capillarità sul territorio, nonché orari e giorni di apertura più ampi.

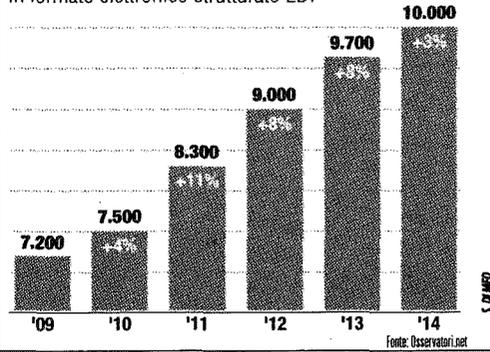
La crescita di Cbill si inquadra nel progetto di digitalizzazione dei servizi che si sta facendo strada in tutta Europa con l'obiettivo di rendere più competitivo il Vecchio Continente nel mercato globalizzato. Già nell'estate di due anni fa è stato sottoscritto un accordo di cooperazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale che riconosce il Consorzio Cbi come intermediario tecnologico per le attività di sperimentazione delle procedure di incasso offerte dal Nodo dei Pagamenti Spc (Sistema Pubblico di Connettività).

L'intesa consente a cittadini e imprese di pagare somme dovute alla Pubblica Amministrazione e ai gestori di pubblici servizi mediante i canali previsti dai Psp (Prestatori di servizi di pagamento) convenzionati, ai quali potranno essere affiancati servizi come il Cbill. Da segnare a questo proposito la sperimentazione con Unicredit e Regione Veneto, conclusasi lo scorso dicembre, grazie alla quale oggi i clienti della banca possono effettuare il pagamento di multe, tasse di soggiorno, oneri demaniali e urbanistici destinati alla Regione e al Comune di Feltre direttamente dal proprio internet banking utilizzando il servizio Cbill. Un'iniziativa che rilancia la frontiera della collaborazione tra pubblico e privato nello sforzo condiviso di migliorare l'efficienza dei servizi. **(l.d.o.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRESCE LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Numero di imprese in Italia che fanno scambio dati in formato elettronico strutturato EDI



A giugno, quando cioè era trascorso poco meno di un anno dall'avvio del servizio, risultavano completate poco meno di 700mila operazioni, con un importo medio di 155 euro, per un controvalore complessivo di 108,4 milioni di euro



focus pagamenti elettronici

Con la fattura elettronica meno costi, più sicurezza e lo Stato stana l'evasore

Integrazione per pagamento

Da Equitalia ai ticket simili ai bolli. Uno ora si salda online

LA SPESA

Aziende più competitive col digitale si va verso l'autostrada informatica